



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N. MACHIAVELLI"**  
**Liceo Classico "N. Machiavelli"**  
**Liceo delle Scienze Umane "L.A. Paladini"**  
**Istituto Professionale "M. Civitali"**



Via Pelliccia, 123 - 55100 Lucca Tel. 0583/492741-496542 C.F. 80003600469 - Cod. Mecc.LUIS001008  
Codice Univoco di Ufficio UFS8H3E mail: luis001008@istruzione.it - [Pec: luis001008@pec.istruzione.it](mailto:pec.luis001008@pec.istruzione.it)

**PROTOCOLLO**  
**PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA**  
**DI POTENZIALI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**  
delibera del collegio dei docenti n. 33 /2026

**PREMESSA**

- VISTO la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTO la Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (con entrata in vigore il 14 giugno 2024)
- VISTO le Linee Guida 2019 per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole;
- VISTO le Linee di Orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo

Il Protocollo ANTIBULLISMO, è lo strumento operativo di cui il nostro Istituto si è dotato con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo tutti i soggetti della comunità scolastica.

Nel nostro Istituto è presente un Team Antibullismo, costituito secondo quanto previsto dalla Legge n.71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Il Team Antibullismo è formato dal :

- Dirigente scolastica prof.ssa EMILIANA PUCCI
- Referente del bullismo/cyberbullismo prof.ssa EMILIA SCOTTO
- Docenti referenti dei 3 plessi

Collabora con il team lo psicologo scolastico

**DEFINIZIONE**

Per prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo è stata approvata la legge n. 71/2017 "Disposizioni a tutela del minore per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad





uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.

#### **CARATTERISTICHE DEL BULLISMO:**

**Intenzionalità:** messa in atto di comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro o arrecargli danno o disagio

**Ripetizione:** L'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo (sebbene anche un singolo episodio

possa essere considerato una forma di bullismo)

**Squilibrio di potere:** L'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo (sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo)

#### **TIPI DI BULLISMO:**

**Fisico:** Prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima

**Verbale:** Insultare, deridere, offendere

**Indiretto:** Fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo



#### **IL BULLISMO È UN FENOMENO DI GRUPPO.**

**I RUOLI sono diversi:**

**DIFENSORE DELLA VITTIMA, SPETTATORI, AIUTANTI E SOSTENITORI DEL BULLO, BULLO, VITTIMA**

**CYBERBULLISMO:** Azione aggressiva e intenzionale, messa in atto da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi facilmente

#### **TIPI DI CYBERBULLISMO:**

Sono state comunemente descritte diverse tipologie di cyberbullismo a seconda del tipo di comportamento agito (**flaming, harassment, cyberstalking, denigration, impersonation, tricy o outing, exclusion, sexting**). La "[Piattaforma ELISA](#)" propone la seguente classificazione che tiene conto anche delle modalità con cui avviene il comportamento di cyberbullismo: -

- **scritto-verbale:** offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute);
- **visivo:** diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti web e social network;
- **esclusione:** esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi;
- **impersonificazione:** furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.

## PREVENZIONE E CONTRASTO

Nel nostro Istituto per contrastare il bullismo e cyber bullismo vengono attuate le seguenti azioni di prevenzione e di contrasto:

### AZIONI DI PREVENZIONE

- **Organizzazione incontri e interventi per gli studenti** con la finalità di conoscere il fenomeno e gli strumenti per il contrasto, rivolti alle classi dell'intero Istituto con la collaborazione di enti locali, forze dell'ordine, associazioni etc impegnati sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo. Viene data particolare attenzione alle classi prime in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale di Lucca per il progetto "Scuole Sicure" Uso consapevole dei social, responsabilità civili e penali sui minori e i pericoli della rete.
- **Organizzazione di corsi aggiornamento per il personale docente e ATA**, oltre a incontri informativi per alunni, famiglie anche in collaborazione con enti di settore.
- All'interno dell'Istituto si promuovono **attività di confronto con gli studenti** per definire le regole comportamentali comuni (vd regolamento scolastico).
- Gli studenti vengono attivamente coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche anche attraverso le **attività di educazione civica**. Attraverso un'attenzione particolare al clima di classe, gli insegnanti promuovono modalità di lavoro cooperativo e di gruppo per la gestione costruttiva dei conflitti e lo sviluppo delle competenze emotive e sociali.

### ATTIVITÀ DI CONTRASTO:

- **Sportello" Bullismo e Cyberbullismo"**

Lo Sportello" Bullismo e Cyberbullismo" è uno spazio rivolto a studenti, docenti e famiglie con lo scopo di accogliere richieste di intervento riguardo problematiche legate a episodi di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con Associazioni, Polizia Municipale e Polizia di Stato , al fine di promuoverne il benessere, prevenire il disagio e migliorare la responsabilità dei giovani nell'uso delle tecnologie informatiche e nelle relazioni con gli altri. La referente del Bullismo sarà presente nei 3 plessi (secondo calendario prestabilito) per offrire interventi nelle classi relative al tema bullismo/cyberbullismo, rischi navigazione rete , normativa vigente e per presentare lo sportello di ascolto specifico per il bullismo.

Lo sportello è presente nelle 3 sedi dell'Istituto.

Per prenotare un incontro

inviare mail al referente: [scotto.emilia@istitutomachiavelli.edu.it](mailto:scotto.emilia@istitutomachiavelli.edu.it)

oppure inserire la scheda di prima segnalazione nei contenitori appositi predisposti in ogni plesso

- **Sportello di ascolto psicologico**

Per gli studenti che vivono situazioni di disagio-difficoltà, la scuola mette a disposizione uno sportello d'ascolto psicologico rivolto a studenti e docenti

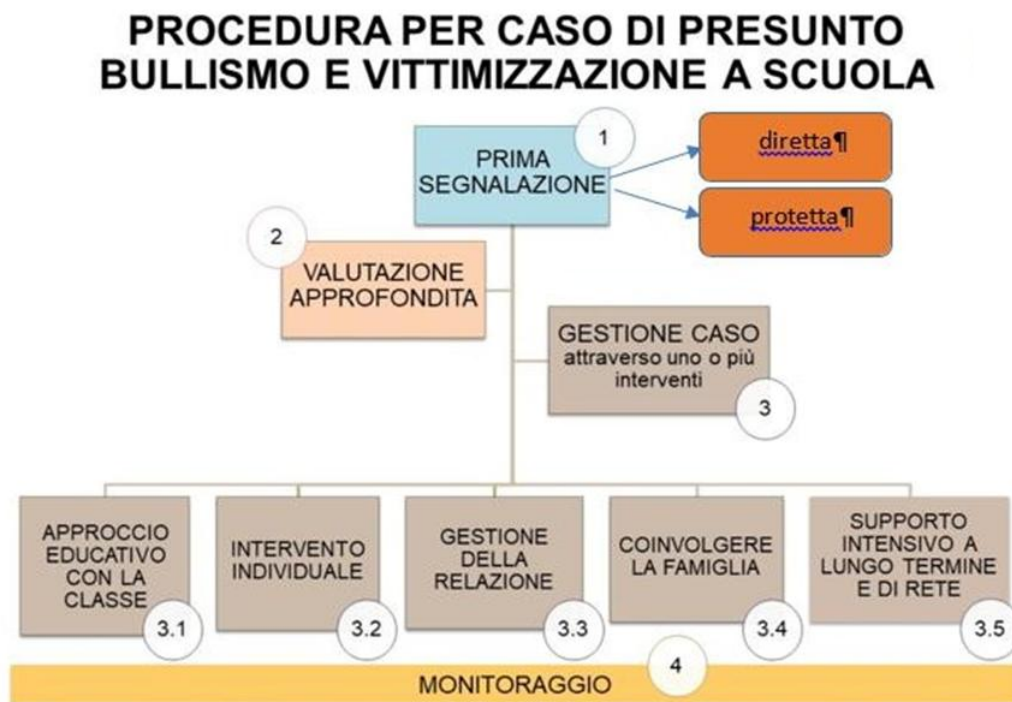
Lo sportello è presente nelle 3 sedi dell'Istituto

## PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA

La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo segue le indicazioni della "Piattaforma ELISA"

(<https://www.piattaformaelisa.it/> formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) frutto della collaborazione tra il MIUR e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

Il nostro Istituto adotta la seguente procedura di intervento che si compone di 4 fasi secondo il seguente schema:



## COSA VUOL DIRE INTERVENIRE SULL'EMERGENZA?

### Un protocollo di azione



### MODALITA' SEGNALAZIONE

**Cosa fare se si verifica un caso: il protocollo di gestione.**

**Prima fase: la segnalazione.**

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo. Può avvenire in forma "diretta" attraverso

la segnalazione da parte dell'alunno o alunni ad un docente di riferimento della classe o al referente di plesso oppure l'alunno/alunni posso rivolgersi direttamente al referente del bullismo scrivendo una mail nel caso in cui si voglia percorrere la via di una segnalazione "protetta". La segnalazione può essere inviata dagli alunni, dai docenti, personale ATA e famiglie alla docente referente per mail a: [scotto.emilia@istitutomachiavelli.edu.it](mailto:scotto.emilia@istitutomachiavelli.edu.it)

La segnalazione verrà presa in carico dal Team Antibullismo e non è detto che la stessa corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo.

Il Team Antibullismo attiva un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata in modo approfondito.

Quando qualcuno, docente, alunno, personale ATA, famiglia viene a conoscenza di un episodio, è fondamentale avvisare il referente del bullismo il quale poi informerà il Dirigente scolastico, i docenti o l'intero consiglio di classe della classe coinvolta.

Il team antibullismo farà un primo colloquio con la vittima raccogliendo le prime informazioni e verbalizzerà l'incontro.

### **La seconda fase riguarda la valutazione e i colloqui approfonditi.**

Una volta ricevuta la segnalazione, il Team Antibullismo si confronta con i docenti della classe interessata per analizzare in modo dettagliato la situazione. Vengono raccolti dati oggettivi: chi è coinvolto, cosa è accaduto, dove e quando è successo, con quale frequenza; attraverso osservazioni, attività di discussione in classe o colloqui individuali. In base a queste informazioni, il Team definisce le possibili azioni da intraprendere e ne discute con il corpo docente. Se la situazione lo richiede, vengono coinvolte anche figure esterne, come servizi territoriali e la famiglia.

Quando vengono segnalati episodi di bullismo, la prima azione da attivare è la tutela della vittima, includendo successivamente l'incontro con il bullo ed eventualmente il gruppo classe.

In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, è consigliato seguire il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo o con i bulli (in caso di gruppo);
- colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace.

In base alle normative vigenti, in caso di rilevanza penale del comportamento sarà obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;

Mentre in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico informerà tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017.

In ogni caso, il Team Antibullismo valuterà al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie e tempi d'intervento.

### **La terza fase è la scelta dell'intervento e la gestione concreta del caso.**

Dopo l'analisi, si stabilisce quale tipo di intervento adottare, agendo su più livelli.

Con la vittima, si prevede l'offerta dello sportello d'ascolto scolastico per un supporto psicologico. Inoltre, vengono attuate azioni di sostegno educativo in classe per proteggere e rafforzare il benessere dell'alunno.

Viene informata la famiglia.

Con il bullo o la bulla (anche in casi di cyberbullismo), è prevista la convocazione della famiglia e la proposta di uno sportello di ascolto, oltre all'attivazione di percorsi rieducativi, incontro con la vittima. La condotta viene registrata sul registro di classe e vengono applicate, le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto. Se necessario, si può avviare una collaborazione con i servizi pubblici o

privati per un percorso riabilitativo. Nei casi più gravi, qualora si configuri un reato, il Dirigente scolastico avrà l'obbligo di denunciare l'accaduto alle autorità competenti. Se l'allievo coinvolto ha più di 14 anni, potrà essere attivata la procedura di ammonimento da parte del Questore.

Con la classe si agirà attraverso colloqui individuali o circle time per interventi a tema, con lo scopo di approfondire la percezione del fenomeno e promuovere un clima di solidarietà e responsabilità condivisa. Il fine è quello di lavorare per rafforzare le abilità sociali degli studenti, incoraggiare il lavoro cooperativo e offrire supporto anche ai docenti e ai genitori con incontri formativi.

Gli interventi sanzionatori si applicheranno agli episodi avvenuti all'interno dell'ambiente scolastico, con l'obiettivo di responsabilizzare lo studente e riparare al danno.

In caso di uso improprio di dispositivi elettronici, le misure possono variare dal ritiro temporaneo del cellulare alla nota sul registro elettronico, fino alla convocazione dei genitori e all'adozione di provvedimenti disciplinari secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.

### **La quarta fase è il monitoraggio**

La situazione verrà monitorata con l'aiuto dei coordinatori di classe, dei docenti della classe e del personale ATA, costantemente nelle settimane e nei mesi successivi per assicurarsi che gli interventi siano efficaci e che il problema sia risolto.

Se la situazione dovesse persistere, si proseguirà con ulteriori interventi.

Questo protocollo ci permette di agire in modo strutturato e collaborativo per garantire un ambiente scolastico sereno e sicuro per tutti.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

I riferimenti normativi del presente protocollo sono i seguenti:

- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (con entrata in vigore il 14 giugno 2024)
- Linee Guida 2019 per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole;
- Linee di Orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo

**SCHEDA DI PRIMA SEGNALEZIONE CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO O CYBERBULLISMO**

Da inviare al referente. cyberbullismo [scotto.emilia@istitutomachiavelli.edu.it](mailto:scotto.emilia@istitutomachiavelli.edu.it)

In alternativa può essere compilato il seguente modulo e inserito nella scatola apposita  
Data\*: \_\_\_\_\_

La persona che segnala e compila la segnalazione\* del caso di bullismo/Cyberbullismo è :

La vittima Nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Un compagno della vittima, nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Insegnante, nome \_\_\_\_\_

Personale ATA, nome \_\_\_\_\_

Altri \_\_\_\_\_

Descrizione breve del fatto presentato (indicare, se ripetuti, il numero degli episodi, quando sono accaduti)\*

Bullo o bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

Altre persone coinvolte nome \_\_\_\_\_

Nota: Nel caso in cui il segnalatore non fosse in possesso di tutti i dati richiesti, può lasciare lo spazio bianco e descrivere solo l'episodio. Con l'asterisco sono indicati i campi obbligatori

Si garantisce la riservatezza di colui che fa la segnalazione entro i limiti disposti dalla legge

Il Dirigente Scolastico  
*Documento f.to digitalmente*  
Prof.ssa Emiliana Pucci